



SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI CONFERITO ALLA UNIONE
ROMAGNA FAENTINA

DECRETO DEL SINDACO n. 4 / 2018

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP) AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno approvato il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 (RGPD) che abroga la direttiva 95/46/CE, al fine di garantire una disciplina uniforme per il trattamento dei dati personali in tutta l'Unione Europea;
- il *RGPD*, in vigore dal maggio 2016, diventerà efficace negli Stati nazionali europei a partire dal **25 maggio 2018** e, da tale data, cesserà l'applicazione della normativa nazionale sulla tutela dei dati personali (D.lgs 196/2003) qualora in contrasto con il *RGPD*;
- il Governo non ha ancora adottato i decreti legislativi per adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento UE 2016/679 (delega con art.13 della Legge n. 163/2017);
- il *Garante nazionale per la protezione dei dati personali* ha emanato una Guida per l'applicazione del *RGPD* ed ha diffuso istruzioni e modelli attraverso il suo sito internet;
- il “*gruppo di lavoro art.29 per la protezione dei dati*” ha emanato apposite “linee guida”, tra cui quelle sui “Responsabili della protezione dei dati (RPD)”;

DATO ATTO – nelle more dell'approvazione di una apposita disciplina organizzativa interna – che ai sensi del combinato disposto delle norme del *RGPD*, del TUEL e dei vigenti Regolamenti di organizzazione dell'URF:

- **L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (URF)** – per tutti i trattamenti di dati relativi a funzioni/servizi che sono stati trasferiti dai Comuni con convenzioni e con la sola esclusione dei trattamenti-dati di cui ai servizi di competenza statale trasferiti ai Comuni ai sensi dell'art. 14 TUEL (servizi demografici) – deve considerarsi il “*Titolare del trattamento dei dati*” ai sensi dell'art.24 del *RGPD*. La stessa URF agisce attraverso i propri Organi e la propria struttura organizzativa, secondo le competenze e le responsabilità stabilite dai vigenti Statuti, Regolamenti e disposizioni organizzative;
- **I Comuni aderenti all'URF** (Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio) devono considerarsi “*Contitolari del trattamento*” ai sensi dell'art.26 del *RGPD*, (con finalità e mezzi di trattamento condivisi e determinati congiuntamente con l'URF-titolare), secondo le vigenti convenzioni per il trasferimento delle funzioni dai Comuni all'URF e successive eventuali disposizioni integrative, con la sola esclusione dei

dati di cui ai servizi di competenza statale trasferiti ai Comuni ai sensi dell'art. 14 TUEL (servizi demografici), di cui restano titolari del trattamento.

- **i Dirigenti dei settori** – nell'ambito delle loro esclusive competenze di direzione e gestione dei rispettivi Settori, in forza dei loro atti di nomina al vertice dei settori organizzativi dell'Ente titolare e/o contitolare – sovrintendono allo svolgimento di tutte le attività connesse al trattamento dei dati personali, per conto degli Enti titolari e/o contitolari del trattamento.
- **il personale assegnato agli uffici e servizi deve considerarsi come "autorizzato al trattamento"**, in relazione ai trattamenti ed ai poteri/doveri previsti dal proprio ruolo nell'organizzazione, nel rispetto delle indicazioni/informazioni che devono ricevere dal dirigente e/o dal Responsabile del servizio cui sono assegnati.

RILEVATO che questo Ente, in qualità di contitolare di trattamenti di dati personali per le funzioni trasferite all'URF e di titolare per il trattamento dei dati dei servizi demografici:

- attraverso il suo rappresentante legale pro-tempore (Sindaco), deve procedere alla nomina del RPD (Responsabile protezione dati) e degli eventuali responsabili esterni;
- attraverso i dirigenti deve mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato conformemente al *RGPD*, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

PRESO ATTO - con riferimento alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (RPD) - che occorre tenere presente quanto stabilito nel *RGPD* (artt.37-39), come richiamato nelle apposite "Linee guida del gruppo art.29", che sinteticamente si riportano:

- il RPD può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento, oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi (art. 37/6);
- un RPD UNICO può essere designato per più organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37/3);
- il RPD deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 (art. 37/5);
- il livello necessario di conoscenza specialistica del RPD dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);
- il RPD deve essere sostenuto dal titolare del trattamento che gli fornisce le risorse necessarie per assolvere ai propri compiti e per mantenere il livello di formazione specialistica necessaria (art. 38/2)
- il RPD deve essere supportato da un team di collaboratori, al fine di adempiere in modo efficiente alle funzioni assegnate;

CONSIDERATO CHE

- l'Unione della Romagna Faentina (URF) ed i Comuni che ne fanno parte, sono tenuti alla designazione del RPD, ai sensi dell'art. 37/1a del *RGPD*.
- **è stata condivisa tra il Presidente dell'URF e tutti i Sindaci l'opportunità di procedere**

alla nomina di un RPD UNICO, in ragione:

- dell'avvenuto conferimento all'URF di tutte le funzioni, da parte degli stessi Comuni, con le convenzioni approvate dai Consigli Comunali degli Enti (trasferimento integrale dal 1.1.2018, come stabilito nella deliberazione del CC URF n.55 del 21.12.17 ed analoghe deliberazioni degli altri Consigli comunali);
- della condivisione della medesima struttura organizzativa, che è unicamente quella dell'URF;
- della attuale gestione unitaria del sistema dei trattamenti dei dati e della sicurezza informatica, giusta convenzione n.rep 273/2014;
- della possibilità di riduzione della spesa, utilizzando personale interno;

RITENUTO che per il predetto ruolo di RPD-Unico - nella fase di avvio dell'adeguamento al *RGPD* - possa essere designato il **dott.Marcello Pupillo**, Segretario generale dei Comuni di Castel Bolognese, Brisighella e Casola Valsenio, nonché Vice-Segretario dell'URF giusta nomina del Presidente URF con decreto n 21 del 28.12.2017, il quale:

- è dotato di professionalità e conoscenze di base adeguate per il ruolo e compiti da svolgere ed è disponibile a specializzarsi sulla materia attraverso lo studio approfondito della normativa ed un percorso formativo adeguato che l'Unione provvederà a garantire
- non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare come RPD;
- sarà dotato di risorse per formazione e supporto, al fine di poter svolgere i compiti e le attività cui è tenuto;
- verrà messo a capo di apposito gruppo di lavoro inter-settoriale che presidia il funzionamento generale dei trattamenti dei dati ai sensi del *RGPD*.

Per quanto sopra premesso e motivato

Con l'ausilio dei Segretari generali e del Comitato dei dirigenti

DECRETA

1. INCARICARE come "Responsabile della protezione dei dati (RPD)" del Comune di Brisighella, il dott. Marcello Pupillo, Segretario generale dei Comuni di Castel Bolognese, Brisighella e Casola Valsenio, nonché Vice-Segretario dell'URF, per la durata di un anno, nella fase di avvio dell'applicazione del *RGPD*.
2. DARE ATTO che il predetto incarico di RPD viene contestualmente conferito dal Presidente dell'URF e da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione (Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio), e comporta l'individuazione di un **RPD-Unico** per l'Unione e per gli stessi Comuni, nell'ambito della gestione associata di tutti i servizi in URF (facoltà prevista dall'art. 37/3 del *RGPD*);
3. DARE ATTO che l'affidamento del predetto incarico di RPD-unico, affidato ad uno dei Segretari comunali in servizio negli Enti, non comporta la corresponsione di un compenso economico e verrà fatto valere per la maggiorazione dell'indennità di posizione, nei limiti delle vigenti normative contrattuali.
4. DARE ATTO che il RPD-Unico - nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39/1 del *RGPD* - è

incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dal Comune in qualità di Ente titolare e/o contitolare degli stessi trattamenti:

- a) **informare e fornire consulenza al titolare ed ai responsabili del trattamento**, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito agli obblighi derivanti dal *RGPD* e da altre disposizioni dell'UE o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati;
 - b) **sorvegliare l'osservanza del *RGPD***, di altre disposizioni dell'UE o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento o dei responsabili del trattamento, in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la protezione dei dati personali, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
 - c) **fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art.35 del *RGPD*;
 - d) **cooperare con il Garante nazionale** per la protezione dei dati personali;
 - e) **fungere da punto di contatto con il Garante** per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.
5. STABILIRE che questo Comune, unitamente all'URF ed agli altri Comuni aderenti, si impegna a:
- mettere a disposizione del RPD le risorse necessarie al fine di consentire l'efficiente svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate (supporto e formazione specialistica; gruppo di lavoro intersettoriale);
 - non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;
 - garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;
6. STABILIRE che il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili nel sito web dell'URF e dei Comuni, nonché comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.

Lì, 24/05/2018

IL SINDACO
MISSIROLI DAVIDE
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)